



Prot. 149/2019 del 10/01/2019

"APERTIS VERBIS ERGA OMNES"

Li.Po.L. "Libera Polizia Locale"

C.F. 95045980638

Al Ministro dell'Interno On. Matteo Salvini
Agli Organi di Informazione

Napoli - Operazione "suicida" della Polizia Locale in Campo Rom

Questa mattina quattro agenti della Polizia Locale e un'assistente sociale del Comune di Napoli, mentre procedevano nel campo Rom - Cimitero di Barra all'allontanamento di un minore disposto dalla Magistratura, sono stati aggrediti finendo in ospedale.

Questo ennesimo episodio di violenza accentua non solo il senso di "extraterritorialità" dei campi Rom ("Stato" nello Stato?) ma soprattutto le condizioni in cui operano i poliziotti municipali di Napoli più volte evidenziati da questo Sindacato Li.Po.L. "Libera Polizia Locale".

Non è più ammissibile che l'Amministrazione Comunale di Napoli mandi allo sbaraglio i suoi poliziotti e assistenti sociali senza predisporre un piano e privi dei più elementari strumenti di autodifesa, apparati radio e minicam (importanti come prove giudiziarie).

Il continuare a voler presentare Napoli come una città "svizzera" nascondendo i problemi sotto il tappeto non giova a nessuno anzi.....

Alcuni diranno che la mancanza di mezzi di comunicazioni (sia radio che auto) si stanno risolvendo ma in realtà sarà verso giugno 2019 e solo per 30 mesi (tale è il periodo di "fitto" di questi mezzi e solo grazie a stanziamenti della Regione Campania) e poi.....?

Poi il problema si ripresenterà dopo le prossime elezioni comunali e sempre sulla pelle degli operatori e dei cittadini.

Come lavoratori della sicurezza siamo stanchi di essere il cuscinetto "maltrattato" fra politici "improvvisatori" e utenti stremati e "incazzati".

Lo Stato ha, anche se in piccola parte, risposto alle esigenze della città di Napoli con 96 agenti a tempo determinato (tramite il decreto sicurezza) ma è solo per due anni e solo una piccola goccia nel mare di "insicurezza".

Perciò chiediamo ancora una volta al di là di interventi urgenti e incisivi per Napoli, ovvero al di là dei problemi delle singole città, si provveda subito alla **riforma Nazionale della Polizia Locale** fissando "paletti" (strumenti e regole) uniformi per tutto il territorio Nazionale assicurando così la sicurezza degli Operatori di Polizia Locale e dei comuni stessi che vadano oltre "le scuole di pensiero" degli Amministratori locali di turno che non provando sulla propria pelle la disperazione di chi opera "impotente" in situazioni "allucinanti" sono ben lontani dal adottare soluzioni efficaci.

Noi, come Lipol, non abbiamo i mezzi e i numeri per tappezzare le città, i quotidiani e coinvolgere l'opinione pubblica e i circa 65000 operatori di Italia ma cerchiamo come il "grillo parlante" di svegliare la coscienza e la mente.

Il Segretario Generale
Daniele Minichini

